

Poliziotti a Roma. Parteciperanno anche il Sap (polizia) e il Conapo (vigili del fuoco) di Cremona

Donano il sangue per protesta

Iniziativa del comparto sicurezza contro i tagli del governo il 27 agosto

di Francesca Morandi

«Visto che il governo ci sta togliendo il sangue, allora noi preferiamo donarlo ai cittadini». È lo slogan della clamorosa protesta contro il governo annunciata dai sindacati autonomi del comparto sicurezza e soccorso pubblico Sap (Sindacato autonomo di polizia), Sappe (polizia penitenziaria), Sapaf (Corpo forestale) e Conapo (vigili del fuoco) per il 27 agosto prossimo in piazza del Popolo, a Roma. Vi parteciperanno anche il Sap di Cremona con il segretario provinciale, **Gianluca Epicoco**, e il Conapo di Cremona, con il segretario regionale **Enzo Fenoli** e il segretario provinciale **Giorgio Folleggi**.

«Centinaia e centinaia di poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco — sostengono in una nota le segreterie nazionali delle quattro organizzazioni riunite nella consulta sicurezza — si ritroveranno in piazza del Popolo, a Roma, assieme ad un'autoemoteca che effettuerà prelievi di sangue. I nostri iscritti aderiranno in massa per dare un segnale forte a questo governo che ha continuato a tagliare sulla sicurezza come i precedenti esecutivi e che sta perdendo l'opportunità storica di riformare l'apparato della sicurezza, riducendo e unificando le forze di polizia e accorpando ove possibile le elefantiche strutture dipartimentali del ministero dell'Interno».

Sap, Sappe, Sapaf e Conapo, che rappresentano circa 43mila divise iscritte e che costituiscono la maggiore organizzazione di rappresentanza del comparto sicurezza, annunciano la presenza in piazza della Fondazione Franco Sensi (l'ex presidente e tifoso della Roma) con la presidentessa Rossella Sensi, con al suo fianco il comico e attore Enzo Salvi in qualità di testimo-

nial. A sostegno dell'iniziativa anche l'Associazione donatori e volontari personale polizia di Stato (Advps). E ci sarà anche la banda musicale dell'Anppe (Associazione nazionale polizia penitenziaria).

«La giornata del 27 agosto — spiegano i segretari generali dei quattro sindacati autonomi, **Gianni Tonelli**, **Donato Capece**, **Marco Moroni** e **Antonio Brizzi** — sarà un momento di confronto anche con i cittadini, che come noi potranno donare il sangue. Spiegheremo alla gente le ragioni di una protesta che non è legata soltanto a rivendicazioni stipendiali, anche se le nostre retribuzioni sono al palo da cinque

anni e il tetto salariale ci penalizza in misura maggiore rispetto al pubblico impiego. Alla gente — proseguono — spiegheremo che senza una riforma della sicurezza ci sarà sempre meno sicurezza, che le donne e gli uomini in divisa stanno dando il sangue a uno Stato che non li merita e non li rispetta, che non ci permette di tutelare al meglio i cittadini e che troppo spesso si ricorda dei suoi servitori solo quando muoiono da eroi in servizio. Noi non ce la facciamo più».

I sindacati autonomi annunciano anche un presidio permanente davanti a Montecitorio, che si protrarrà fino al 10 settembre.



Poliziotti e vigili del fuoco: insieme protestano contro i tagli